

**LA RECENSIONE** «LIBERI E CONNESSI» DI ANTONELLO SORO

# Tutelare la privacy nell'era del web

di RUBEN RAZZANTE\*

**I TRAGICI** fatti di Bruxelles hanno drammaticamente riportato al centro delle nostre preoccupazioni il tema della sicurezza. Tutte le capitali europee si sentono minacciate dal terrorismo e reagiscono inasprendo i controlli. Ma cedere alla paura e rinunciare di fatto a porzioni consistenti delle proprie libertà è davvero inevitabile o, al contrario, può esistere una risposta diversa alla dittatura del terrore che i jihadisti intendono imporre nei confronti dei governi e dei popoli di tutta Europa? Dobbiamo necessariamente pagare un prezzo in termini di privacy per essere più tutelati dal rischio di attacchi terroristici? Dobbiamo accettare di essere "spiati" continuamente da forze dell'ordine e autorità di controllo per poter ricevere in cambio

sufficienti garanzie per la nostra incolumità?

**IL PROBLEMA** è mal posto, come spiega Antonello Soro, Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, nel suo recentissimo libro significativamente intitolato "Liberi e connessi" (Codice edizioni). L'ex deputato smonta con argomentazioni lucide e illuminanti i presupposti di una fuorviante antinomia tra libertà e sicurezza

e invita a coltivare «l'ambizione di essere partecipi della piazza globale e, insieme, orgogliosi difensori dei nostri diritti», in particolare di quello alla privacy, «che è il nuovo nome della libertà». A coloro i quali sostengono l'indispensabilità di misure restrittive delle libertà individuali per poter offrire garanzie maggiori sul versante sicurezza, Soro

obietta che «è già una limitazione della nostra libertà quel sentimento di incoercibile paura che all'indomani delle stragi spinge ciascuno di noi a modificare le proprie abitudini».

Ma l'interrogativo è più generale e riguarda la nostra libertà nell'infosfera, nella società digitale. Evidentemente la minaccia terroristica, che sfrutta anche le potenzialità della rete, non è l'unica.

«Ciascuno di noi - scrive Soro - è sempre più insidiato da forme di controllo sottili, pervasive e capaci di annullare ogni possibilità per l'individuo di costruirsi liberamente. Le nuove tecnologie, pur offrendoci straordinarie potenzialità, rischiano di imporci nuove schiavitù se non riusciamo a proteggere, con i nostri dati, noi stessi e la nostra libertà».

\*Docente di Diritto dell'informazione all'Università Cattolica di Milano



L'ex deputato Antonello Soro

**NUOVE INSIDIE**  
Bisogna sapere reagire  
alla paura ispirata  
dagli attentati islamici

